

La salvezza si attua nella storia degli umili

Dal Vangelo secondo Luca 1,46-56

In quel tempo, Maria disse:
«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».



1) Riconoscere lo sguardo di Dio su di noi

Al centro della scena c'è Maria, ma totalmente de-centrata, tutta protesa nel magnificare il Signore. L'esultanza di Maria nasce dal profondo di sé. Maria esulta in Dio suo Salvatore, fa grande l'unico Grande, il Signore. All'origine del movimento ascendente del Magnificat vi è però un movimento discendente che precede e provoca il giubilo: Maria è consapevole che Dio ha “guardato giù”, che lo sguardo divino si è abbassato sull'umiltà, sulla “bassezza” della sua serva. Sale in canto la vita di Maria perché lo sguardo del Signore è disceso e l'ha innalzata.

2) Tra i poveri del Signore.

Ed ecco che la scena si allarga. Mentre le generazioni umane si alzano a proclamarla beata, Maria sembra quasi scomparire. Sul palcoscenico della storia, da un lato stanno i superbi, i potenti, i ricchi. Sul lato opposto stanno gli umili, gli affamati e indigenti. Coloro che temono il solo Potente e si fidano di lui. Le grandi opere, compiute dal Signore a favore della sua serva, innalzata dalla “bassezza” (nel senso di povertà e umiltà) si ripetono per tutti i poveri e gli umili della terra, vera discendenza di Abramo.

3) Sette azioni di Dio

Il cantico di Maria introduce il settenario delle azioni salvifiche: le opere meravigliose che il Signore ha compiuto a favore del suo popolo:

- ha fatto prodezze
- ha disperso i superbi
- ha deposto i potenti
- ha esaltato gli umili
- ha colmato di beni gli affamati
- ha rimandato vuoti i ricchi
- ha soccorso Israele

Sette verbi/azioni indicativi di un agire salvifico pieno, totale. Il numero 7 nella Bibbia è infatti simbolo di pienezza e totalità. Prendendo come immagine il candelabro a sette (si chiama menorah).

4) Cantare il Magnificat

Da duemila anni la preghiera del Magnificat è il saluto dei cristiani al tramonto del sole, un modo per rileggere la giornata alla luce della salvezza. E per chiudere il giorno nella gioia, non nella tristezza, per sottolineare, ogni giorno, ciò che di positivo abbiamo vissuto.

Non sappiamo se Maria ha pronunciato precisamente queste parole. Di certo le ha vissute, ricordandoci le due leggi della storia della salvezza: a) tutto parte dalla gratuità di Dio; b) la salvezza si attua nella storia degli umili, come Maria, come noi.

Buon Magnificat a tutti

Don Massimo